Full news header:
**ZCZC DIR1247 3 POL 0 RR1 R/EMR / BOL /TXT**

Source: **Dire** Printed: **10:17 19 May 2025**

# DONNE. A BOLOGNA ASSOCIAZIONI CONTRO NORDIO: PAROLE INACCETTABILI

"RIFUGIARSI IN CHIESA? RI-VITTIMIZZAZIONE; SERVONO MISURE PIFORTI"

(DIRE) Bologna, 16 mag. - Trovare riparo in chiesa o in farmacia? "Inaccettabile". Si ribellano le associazioni di Bologna alle parole del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, sulla violenza contro le donne e le criticitdel braccialetto elettronico. "Non possiamo accettare che venga nuovamente spostata l'attenzione sulla vittima- attacca l'Unione donne in Italia di Bologna- rendendola responsabile della propria salvezza e sicurezza. Si continua a scaricare su di lei l'onere della fuga, dell'occultamento e della richiesta di aiuto". Secondo l'Udi Bologna, "i braccialetti elettronici, pur con margini di miglioramento, sono uno strumento fondamentale di prevenzione". E segnalare, come fa il ministro, che "spesso le distanze tra aggressore e vittima al momento dell'allarme non sarebbero compatibili con un intervento tempestivo delle Forze dell'ordine", significa secondo l'Udi "ignorare del tutto il problema strutturale. Perchnon si riflette mai sulla possibilitdi collocare l'aggressore in una comunit di limitarne concretamente la libertdi movimento, anzich costringere una donna a vivere nascosta, sotto protezione o a rifugiarsi in luoghi di fortuna?".

Del resto, ricorda l'Unione donne di Bologna, "ci sono le misure cautelari specifiche da codice rosso e il ministro avrebbe dovuto invitare alla loro immediata e corretta applicazione". L'Udi chiede quindi maggiore sostegno pubblico a centri antiviolenza, case rifugio e reti territoriali. Lo Stato, insomma, "si assuma le proprie responsabilit afferma l'associazione- le misure di prevenzione non siano trattate come soluzioni marginali o simboliche, ma come strumenti di civilte giustizia".(SEGUE)

(San/ Dire)
13:44 16-05-25

NNNN

**Received by way of Telpress NewsReader at: 13:44 (GMT+1) in date: 16/05/2025**

Full news header:
**ZCZC DIR1248 3 POL 0 RR1 R/EMR / BOL /TXT**

Source: **Dire** Printed: **10:18 19 May 2025**

# DONNE. A BOLOGNA ASSOCIAZIONI CONTRO NORDIO: PAROLE INACCETTABILI -2-

(DIRE) Bologna, 16 mag. - Gli atti di violenza "non sono un destino ineluttabile delle donne", afferma dal canto suo l'associazione imolese Trama di Terre, secondo cui le parole di Nordio "non solo rappresentano l'evidente colpevole non conoscenza del fenomeno, ma confermano un approccio pericoloso e irresponsabile nel contrasto della violenza di genere verso le donne". Per la presidente Clarice Carassi, "che si voglia delegare la questione della prevenzione della rivittimizzazione delle donne non al monitoraggio delle misure cautelari, ma a metodi che nulla hanno a che fare con un sistema strutturato ed efficace, gravissimo. La protezione delle donne non puessere lasciata a cotanta colpevole e irresponsabile incompetenza".

Queste affermazioni, insiste Carassi, "restituiscono alle donne l'idea che non esista un sistema capace di proteggerle. E vanificano anni di attivitinformativa e culturale finalizzate a restituire alle donne percorsi di affrancamento dalla violenza". La protezione, afferma l'associazione, "non pudipendere dall'iniziativa individuale nda indicazioni estemporanee. Serve una rete pubblica, capillare e stabile di centri antiviolenza e case rifugio, gestiti da realtcompetenti, con esperienza concreta e conoscenza profonda della violenza di genere". Inoltre, afferma Carassi, "necessario he vi sia una corretta valutazione del rischio di recidiva da parte delle autorit giudiziarie, che porti alla pi congrua individuazione delle misure cautelari e di protezione. La soluzione, quindi, non il rifugio in una chiesa o in una farmacia, ma il ricorso a misure realmente limitative della libertdell'autore di violenza".

(San/ Dire)
13:44 16-05-25

NNNN

**Received by way of Telpress NewsReader at: 13:44 (GMT+1) in date: 16/05/2025**